



Frascati

150° dell'Unità d'Italia, successo per il Gran Ballo Risorgimentale

Elegantissime dame in crinolina e cavalieri in frac, fra valzer, quadriglie, polke e mazurke, sono stati i protagonisti della Notte Tricolore alle Scuderie Aldobrandini, alla quale hanno presenziato anche il sindaco Di Tommaso e l'assessore Tavani - Si è notata, però, l'assenza di buona parte della nomenclatura politica locale, un po' in «fredda» con il primo cittadino - L'unità, insomma, sarebbe solo per il tricolore...



Nostro servizio - Foto di Anna Paola Polli

FRASCATI - Serata magica quella del 16 marzo scorso alle Scuderie Aldobrandini di Frascati.

Nell'ambito dei festeggiamenti per il 150° anniversario della costituzione dello Stato Unitario Italiano e della Notte Tricolore indetta dal presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano**, l'auditorium dello spazio museale ha ospitato il **Gran Ballo Risorgimentale**, un evento organizzato dall'amministrazione comunale in collaborazione con l'associazione **Società di Danza**, all'interno del quale venti coppie di ballerini in costume e musiche d'epoca, hanno fatto rivivere le atmosfere e le suggestioni dei balli dell'Ottocento, le cui tradizioni sono andate perdute nel corso del XX secolo.

hai bisogno di un prestito?



Centro Medico Fisioterapico Esperia

Via Sciadonna, 26 - Frascati

Tel. 06.9417775

www.fisioesperia.it

Ad accogliere dame e cavalieri nel salone delle danze, c'erano anche il sindaco di Frascati **Stefano Di Tommaso**, con la fascia tricolore sul cuore e l'assessore alla Cultura **Armanda Tavani**.



«Abbiamo voluto ripercorrere – ha detto il primo cittadino - uno dei momenti più belli della nostra storia patria, con le musiche e le gesta di quella che era la quotidianità di allora, in maniera originale e accattivante con la ricostruzione di uno di quei balli organizzati dai patrioti, in tutta Italia, per festeggiare i diversi momenti del processo storico che portò all'Unità. I Gran Balli, infatti - ha proseguito - erano nell'800 il momento centrale della vita sociale cittadina e, negli anni della lotta risorgimentale, furono un luogo privilegiato, alla pari dei teatri, per la diffusione delle idee unitarie, democratiche e liberali. Tutto questo grazie alla Società di Danza che ringrazio per la collaborazione».



Articolato nei contenuti e arricchito dei passaggi storici più importanti che hanno segnato la storia dell'Italia unita, il discorso che il sindaco Di Tommaso ha pronunciato in apertura della manifestazione.

Un ripercorrere i fatti e le emozioni, nel quale il primo cittadino non ha mancato di ricordare le figure che hanno rivestito ruoli fondamentali nel percorso di costruzione dell'Italia unita.

A livello nazionale così come nel contesto locale, ricordando il tributo di vite umane che anche Frascati ha pagato nel grande e doloroso processo di costituzione dell'Italia unita.

Il sindaco ha poi indirizzato un pensiero di solidarietà verso il popolo giapponese e nei confronti di tutte quelle popolazioni, che per motivi diversi, in questi giorni stanno vivendo momenti tristi e di grande difficoltà.



«Auspichiamo che nelle grandi città come nei piccoli comuni – ha detto il sindaco - il sentimento di uguaglianza e fratellanza espresso dal tricolore non lasci mai il posto a pensieri disgreganti ma sia sempre il monito a tutela del bene prezioso rappresentato dall'unità, dalla libertà e dalla democrazia.

E' questo il messaggio che deve passare. In ricordo e in onore – ha concluso – degli uomini, delle donne e dei tantissimi giovani che hanno combattuto e perso la vita per rendere diritti e dignità al nostro Paese».

Nonostante la serata invernale e la pioggia battente che tanti

danni ha causato anche nella nostra regione, la serata ha registrato una buona partecipazione di pubblico.

Ma tornando al discorso del sindaco riguardo il sentimento di «unità», si è notata invece l'assenza di molti autorevoli rappresentanti delle istituzioni locali, ultimamente un po' «freddini» nei confronti di Di Tommaso, il quale è tirato per la giacca dagli uni e dagli altri, secondo la voglia (dei posiani) o meno (del Pd) di arrivare in tempi rapidi a un rispiato di giunta .

Comunque, chi c'era si è divertito molto e tanti ospiti sono stati invitati a condividere le danze con le dame e i cavalieri.

E, al termine del ballo, calici levati per tutti con un brindisi in onore dell'Italia unita con i vini Frascati Doc.



La Società di Danza Romana

È un'associazione culturale fondata da **Fabio Mòlica** a Bologna nel 1991. Svolge un lavoro di ricerca storica nel settore delle danze di tradizione ottocentesca, coniugando la precisione filologica nell'interpretazione dei vecchi manuali di ballo, con la possibilità di ricreare, dando vita nuova, danze antiche in contesti sociali contemporanei.

L'associazione tende a riportare in vita danze che appartengono alla tradizione europea e che sono andate perdute nel corso del XX secolo: quadriglie, contraddanze, valzer, polke e mazurke figurate.

Il lavoro dell'associazione tende alla riscoperta di quella tecnica artistica che nell'Ottocento faceva di queste danze oggetto d'interesse dei più grandi maestri di danza del tempo ancor prima che un fenomeno di divertimento di massa.

Dal 1991 la Società di Danza realizza corsi, gran balli, scuola estiva, seminario pasquale, seminari di danza storica, seminario di formazione di insegnanti di danza ottocentesca, stage internazionali di danza ottocentesca, gran ballo dell'unione europea, convegni, pubblicazione libri di danza, cinema e spettacoli.

www.iltuscolo.it - lunedì 21 marzo 2011

[TORNA ALLA HOME PAGE](#)

